



RAVENNA FESTIVAL

2025

Trilogia d'autunno
L'invisibil fa vedere Amore

12, 16 novembre, ore 20

Orlando

13, 15 novembre, ore 20

Alcina

16 novembre, ore 17

Messiah

Ottavio Dantone.....	3
Pier Luigi Pizzi.....	5
Oscar Frosio	8
Elmar Hauser	10
Christian Senn	12
Francesca Pia Vitale.....	14
Martina Licari	16
Filippo Mineccia	18
Giuseppina Bridelli	20
Delphine Galou.....	22
Žiga Čopi.....	24
Alysia Hanshaw	26
Accademia Bizantina.....	28
Coro della Cattedrale di Siena	
Guido Chigi Saracini	31
Lorenzo Donati	33



Ottavio Dantone

Dopo essersi diplomato al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano in organo e clavicembalo, ha intrapreso giovanissimo la carriera concertistica segnalandosi presto all’attenzione della critica come uno dei clavicembalisti

più esperti e dotati della sua generazione. Nel 1985 ha ottenuto il Premio di basso continuo al Concorso internazionale di Parigi e, nel 1986, è stato premiato al Concorso internazionale di Bruges: primo italiano a ottenere tali riconoscimenti in ambito clavicembalistico.

Profondo conoscitore della prassi esecutiva del periodo barocco, dal 1996 è Direttore musicale di Accademia Bizantina di Ravenna con la quale collabora dal 1989. Sotto la sua direzione, Accademia Bizantina, nel giro di pochi anni, si afferma come uno degli ensemble di musica barocca con strumenti antichi più noti e accreditati nel panorama internazionale.

Nel corso dell’ultimo ventennio, ha gradualmente affiancato alla sua attività di solista e di leader di gruppi da camera, quella di direttore d’orchestra, estendendo il proprio repertorio al periodo classico e romantico.

Il suo debutto nella direzione di un'opera lirica risale al 1999 con la prima esecuzione in tempi moderni del *Giulio Sabino* di Giovanni Sarti al Teatro Alighieri di Ravenna proprio con Accademia Bizantina.

La carriera lo ha successivamente portato ad accostare al repertorio più conosciuto la riscoperta di titoli meno eseguiti o in prima esecuzione moderna nei festival e nei teatri più importanti del mondo, tra cui Teatro alla Scala di Milano, Glyndebourne Festival Opera, Teatro Real di Madrid, Opéra Royale Versailles, Opera Zurich e London Proms.

Ha inciso, sia come solista sia come direttore, per le più importanti case discografiche: Decca, Deutsche Grammophon, Naïve e Harmonia Mundi, ottenendo premi e riconoscimenti prestigiosi dalla critica internazionale.

Dal 2024 è direttore musicale dell'Innsbrucker Festwochen der Alten Musik.



Pier Luigi Pizzi

Nel 1951, appena ventenne, ha iniziato l'attività di scenografo e costumista ed è impossibile in poche righe descrivere la sua carriera internazionale, costruita su centinaia di titoli, accanto a tanti registi, tra i quali è d'obbligo ricordare almeno Giorgio De Lullo

per il ventennale sodalizio con la Compagnia dei Giovani, e Luca Ronconi, con cui ha diviso dieci anni di memorabili collaborazioni, dall'*Orlando furioso* cinematografico a *Nabucco*, *Il trovatore* e *Orfeo ed Euridice* con la direzione di Riccardo Muti, fino al rivoluzionario *Ring wagneriano* iniziato nel 1974 alla Scala e completato al Maggio Musicale Fiorentino, diretto da Zubin Mehta.

Nel 1977, debutta come regista con *Don Giovanni* di Mozart al Teatro Regio di Torino e inaugura l'Opéra Bastille di Parigi nel 1990 con *Les Troyens* di Berlioz. Dal 1982 partecipa al Rossini Opera Festival: considerato un protagonista della Rossini Renaissance, festeggiato nel 2022 per i suoi quarant'anni di presenza e nominato cittadino onorario pesarese.

Nel 2000 riceve il settimo Premio Abbiati, per il miglior spettacolo lirico dell'anno, *Death in Venice* di Britten, al quale seguirà l'ottavo Abbiati alla Carriera.

Per le opere di Rameau a Parigi e Aix-en-Provence, la trilogia monteverdiana al Teatro Real di Madrid e soprattutto, portato in giro nel mondo, il *Rinaldo* di Händel, viene considerato uno dei principali artefici del rilancio dell'opera barocca negli anni Settanta e Ottanta, da *Orlando furioso* di Vivaldi con Claudio Scimone, ad *Ariodante* di Händel alla Scala fino alla *Armide* di Gluck con Riccardo Muti.

È inventore, e direttore artistico dal 2006 al 2011, dello Sferisterio Opera Festival di Macerata; ed è stato direttore artistico anche del recente Festival Puccini per celebrare il centenario della morte del Maestro.

Presente, da più di settant'anni, nei più importanti teatri e festival del mondo, ottiene prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui la Legion d'Honneur e il titolo di Officier des Arts et des Lettres in Francia, poi quelli di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana e di Commandeur de l'Ordre du Mérite Culturel nel Principato di Monaco. Gli viene conferita una laurea honoris causa all'Università di Macerata in Scienze dello spettacolo e una in Storia dell'arte alla Statale di Milano.

Si è da sempre dedicato al teatro di prosa: tra i suoi lavori più recenti *Un tram che si chiama desiderio*, *La dolce ala della giovinezza*, *Zoo di vetro* di Tennessee Williams, *Pour un oui ou pour un non* di Nathalie Sarraute, e *Turandot* di Carlo Gozzi per il Teatro Stabile del Veneto.

Da sempre appassionato d'arte, colleziona dipinti del XVII secolo e ha allestito, e in varie occasioni curato, musei e mostre memorabili.

A Ravenna ritrova Ottavio Dantone dopo l'*Orfeo* di Monteverdi al Festival di Spoleto e l'*Orfeo ed Euridice* di Gluck alla Fenice.



Oscar Frosio

Dopo il diploma in pianoforte presso l'Istituto superiore "Antonio Stradivari" di Cremona frequenta il corso di Lighting Design all'Accademia del Teatro alla Scala, sotto la guida di maestri come Marco Filibeck e Valerio Tiberi.

Nel 2018, dopo l'esperienza nel team programmatori del Teatro alla Scala, inizia a lavorare come programmatore luci e assistente light designer nell'ambito dell'opera lirica, prosa, eventi, sfilate di moda e esposizioni d'arte.

Nello stesso anno inizia a collaborare con la lighting designer Fiammetta Baldiserri nell'ambito dell'opera lirica. Con Marco Filibeck collabora nel 2019 come assistente allo sviluppo, set-up e programmazione luci per *Turandot* nella stagione 2019-2020 del Teatro del Liceu di Barcelona, e nel 2023 al riallestimento della *Norma* della Fura del Baus (Royal Opera House di Londra, 2016) e a Seoul.

È stato membro dello studio associato K5600 Design insieme a Valerio Tiberi (col quale ha collaborato nel campo dell'opera lirica) ed Emanuele Agliati (per l'ambito del musical). Recentemente ha collaborato con Pasquale Mari come assistente per l'opera *Tosca*

(regia di Massimo Popolizio) e al disegno luci per *Jeanne Dark* di Fabio Vacchi (regia di Valentino Villa) al Maggio Musicale Fiorentino.

Ha lavorato in Italia e all'estero collaborando con registi quali Pierluigi Pizzi (*L'incoronazione di Poppea*), Roberto Catalano (*Il trovatore*, *Il Turco in Italia*, *Polittico monteverdiano*), Emilio Lopez (*Carmen*), Cecilia Ligorio (*A sweet silence in Cremona*), Fabio Condemi (*The turn of the screw*), Andréé Ruth Shammah (*La Maria Brasca*, *L'uomo che portava i film*, *Chi come me*), Raphael Tobia Voghel (*Scene da un matrimonio*), Fabio Cherstich (*L'appuntamento*), Giacomo Andrico (*Racconti d'inverno*, *Fuori tema*, *Michelangelo – Vita*).

Dal 2022 cura la progettazione luci della Sala Giardino e Palabiennale per la Biennale d'Arte di Venezia, nel contesto della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Ha collaborato con Mondomostre e con il Museo San Domenico di Forlì per i progetti d'illuminazione per esposizioni d'arte antica.

Per l'Accademia del Teatro alla Scala è docente di Illuminotecnica nel triennio di allestimento scenico e di Advanced lighting programming nel corso di Lighting Design.

Specializzato nella programmazione delle console luci ETC EOS, collabora strettamente con ETC Italia come trainer e referente dell'ambito teatrale.



Elmar Hauser

Controtenore svizzero, a seguito del debutto nel 2022 alla Staatsoper Unter den Linden come Michael nel *Thomas* di Georg Friedrich Haas, ha intrapreso una carriera con debutti e performance in teatri internazionali.

Si è esibito all'Opera di Zurigo in *A Midsummer Night's Dream*, ha interpretato Hanno Buddenbrook nella prima mondiale di *Buddenbrooks* di Ludger Vollmer al Teatro di Kiel ed è stato Sorceress/Spirit in *Dido and Aeneas* a Berna. Nel 2025 ha interpretato Ruggiero in *Alcina* all'Opera di Francoforte e Angel 1/The Boy in *Written on Skin* di George Benjamin al Prinzregententheater di Monaco.

Oltre a svolgere attività concertistica con Espoo Sinfonietta, Accademia di Monaco, e con la Finnish Baroque Orchestra, si è esibito nel *Messiah* al Teatro Cuvillies di Monaco e all'Hidalgo Festival.

Persegue anche progetti artistici personali, tra cui una produzione interdisciplinare di teatro musicale su temi ecologici con il collettivo OTTER OTTER OTTER e recital con programmi intitolati *Fra dolci catene*, *Pilgrimage*, e *Histoires naturelles*. Insieme al Theater zur Waage Elgg, ha ideato una pièce di teatro musicale

dal titolo *Händel kurz vor Dienstschluss – Opern im Archivkarton*.

Si è laureato all'Università delle Arti di Zurigo nel 2021 sotto la guida di Werner Gura e nel 2023 ha conseguito la laurea magistrale alla Theaterakademie August Everding, sotto la guida di Christiane Iven and Sabine Lahm. Ha ottenuto borse di studio da Friedl-Wald Foundation, Johann-Adolph-Hasse-Gesellschaft di Monaco, and Yehudi Menuhin *Live Music Now*. Nel 2024 ha vinto il primo premio al Concorso CLIP di Portofino.



Christian Senn

Nato in Cile, si stabilisce in Italia fin dalla giovinezza e dopo un master in biologia, è ammesso all'Accademia per giovani cantanti del Teatro alla Scala dove studia con Leyla Gencer, Luigi Alva e Vincenzo Manno.

Si esibisce in Italia e all'estero nel repertorio belcantistico rossiniano: nel ruolo del titolo ne *Il barbiere di Siviglia* a Berlino, Tel Aviv, Milano, Venezia, Torino, Firenze; come Dandini nella *Cenerentola* a Tel Aviv, Firenze, Bari e al Grange Festival; Taddeo nell'*Italiana in Algeri* a Torino, Versailles, Parigi; poi come Filiberto (*Il signor Bruschino*), Germano (*La scala di seta*) e Don Parmenione (*L'occasione fa il ladro*) al Théâtre des Champs-Élysées.

Nel versante donizettiano è apparso come Enrico (*Lucia di Lammermoor*) a Bergamo, Bari e Santiago del Cile; come Belcore (*L'elisir d'amore*) a Bologna; Biscroma Strappaviscere (*Viva la mamma*) e Malatesta (*Don Pasquale*) entrambi alla Scala. Ha debuttato all'Opéra National de Paris come Malatesta diretto da Michele Mariotti con la regia di Damiano Michieletto.

Tra i ruoli di Mozart che ha rivestito figurano Don Giovanni, il Conte di Almaviva (*Le nozze di Figaro*),

Papageno (*Die Zauberflöte*), Guglielmo e Alfonso (*Così fan tutte*). Mentre tra quelli vivaldiani spiccano Astolfo (*Orlando furioso*) e Bajazet interpretato nelle principali capitali europee e in Giappone con Europa Galante diretta da Fabio Biondi.

Tra i ruoli händeliani si citano Pallante in *Agrippina* diretto da René Jacobs alla Staatsoper di Berlino, Leone nel *Tamerlano* alla Scala, Achilla (*Giulio Cesare*) con Giovanni Antonini e Robert Carsen, e Polifemo in *Acì, Galatea e Polifemo* con René Jacobs e la Kammerorchester Basel al Theater an der Wien, dove è stato anche protagonista nel *Polifemo* di Porpora.

Tra i successi recenti: la *Passione secondo Matteo* di Bach a Basilea e al Festival di Stresa e la Nona Sinfonia di Beethoven con Sakari Oramo e i Wiener Symphoniker alla Konzerthaus di Vienna.

Per Naïve, ha registrato in dvd *La pietra del paragone* di Rossini e due cd vivaldianni, *Tito Manlio* e *Dorilla in Tempe*. Come solista ha inciso *Bach - The Solo Cantatas for Bass*, con La Barocca e Ruben Jais.



Francesca Pia Vitale

Dopo il diploma nel 2020 all'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, si aggiudica numerosi riconoscimenti internazionali.

Debutta sul palcoscenico della Scala come Giannetta ne *L'elisir d'amore*, e canta nel dittico *Prima la musica poi lei parole* e *Gianni Schicchi*, sotto la direzione di Ádám Fischer e con la regia di Woody Allen. Nella stessa stagione è Clorinda nella *Cenerentola* per i bambini e debutta al Teatro lirico di Cagliari per la produzione di *Hänsel und Gretel* diretta da Johannes Debus.

Per la stagione autunnale 2020 del Teatro alla Scala interpreta il ruolo di Annina ne *La traviata* diretta da Zubin Mehta, poi Lauretta in *Gianni Schicchi* al Teatro degli Arcimboldi (trasmesso su SkyClassica); e debutta all'Arena di Verona ne *La traviata*.

Nel 2022 intraprende una tournée francese in cui tocca i teatri di Clermont-Ferrand, Vichy, Avignon, Metz e Reims interpretando Lisa in una nuova produzione de *La sonnambula*.

Ritorna alla Scala nei panni di Elisetta ne *Il matrimonio segreto*, e debutta a Padova nel ruolo di

Giulietta ne *I Capuleti e i Montecchi*, alla Royal Opera House di Muscat come Susanna ne *Le nozze di Figaro* nella produzione storica del Teatro alla Scala con la regia di Giorgio Strehler, e torna alla Scala come Ciomma ne *Le zite 'ngalera* di Leonardo Vinci e Sophie nel *Werther*. Canta ne *La Bohème* al Teatro Petruzzelli di Bari e all'Opera di Bordeaux, ancora ne *I Capuleti e i Montecchi* al Massimo di Palermo e nel Circuito Lirico Lombardo, in *Don Pasquale* al Regio di Torino.



Martina Licari

Nata a Palermo, inizia l'esperienza musicale a nove anni con il Coro di voci bianche del Teatro Biondo Stabile poi con quello del Conservatorio "Alessandro Scarlatti", istituzione dove completa il percorso di studi nel 2018.

Diplomata in musica vocale da camera, fin da subito spazia dal repertorio cameristico a quello operistico, affermandosi soprattutto nell'ambito barocco.

Nel 2020, debutta al Teatro La Fenice di Venezia nel ruolo di Second Woman in *Dido & Æneas* di Purcell. Vincitrice della prima edizione del concorso "Voci Olimpiche", l'anno dopo debutta al Teatro Olimpico di Vicenza il ruolo di Morgana in *Alcina* di Händel. Sempre nel 2021, e sempre a Vicenza, interpreta Ismene nel *Mitridate, re di Ponto* di Mozart.

Con Alessandro De Marchi debutta il ruolo di Ersilia ne *Le astuzie femminili* di Domenico Cimarosa per il Reate Festival, prima esecuzione in tempi moderni registrata e pubblicata in cd e dvd da Dynamic. La stessa casa discografica effettua la prima registrazione assoluta dell'opera *L'Orazio* di Pietro Auletta, durante il Festival della Valle d'Itria, in cui Licari

interpreta il ruolo di Elisa diretta da Federico Maria Sardelli.

Recentemente, ha debuttato il ruolo di Nicomede in *Mitridate Eupatore* di Alessandro Scarlatti al Teatro Massimo di Palermo diretta da Giulio Prandi.

È impegnata in un'intensa attività concertistica in collaborazione con le principali realtà musicali siciliane e non, come l'ensemble Seicentonovecento diretto da Flavio Colusso, Arianna Art Ensemble, l'Orchestra Barocca Siciliana diretta da Luca Ambrosio e l'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori. Con quest'ultima ha collaborato nel 2022 diretta da Giulio Plotino per l'esecuzione di *Ode for Saint Cecilia's day* di Händel e nel 2025, diretta da Ignazio Maria Schifani, per *La gloria di primavera* di Alessandro Scarlatti nel ruolo di Estate presso il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro dell'Opera di Roma e per l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli.



Filippo Mineccia

Nato a Firenze, fin da bambino studia canto alla Scuola di Musica di Fiesole, entrando a far parte del Coro Polifonico. Diplomatosi in canto e violoncello al Conservatorio “Luigi Cherubini” della sua città, di Firenze, si perfeziona con Gianni Fabbrini e Donatella Debolini.

Recentemente ha debuttato al Teatro alla Scala nel ruolo di Titta Castagna ne *Le zite 'ngalera* di Vinci, e si è esibito in concerto sotto la direzione di Riccardo Muti per le Vie dell'Amicizia di Ravenna Festival a Ravenna, Jerash e Pompei.

Tra i ruoli d'opera händeliani ha interpretato quelli del titolo e di Tolomeo nel *Giulio Cesare*, di Unulfo (*Rodelinda*) e di Ottone (*Agrippina*), e ancora è stato Demetrio (*Berenice*), Dardano (*Amadigi*) e Lucio Cornelio Silla.

Diretto da Ottavio Dantone, ha cantato come Achilla nel *Cesare in Egitto* di Giacomelli a Innsbruck, nel ruolo principale ne *Il Tamerlano* di Vivaldi al Theater an der Wien (su cd per Naïve) e come Tolomeo nel *Giulio Cesare* di Händel per la regia di Chiara Muti nei teatri di Ravenna, Modena, Piacenza, Reggio Emilia e Lucca.

È apparso come Caino nell'oratorio *Cain*, ovvero *il primo omicidio* di Alessandro Scarlatti con Philippe Jaroussky al Mozarteum di Salisburgo e all'Opéra di Montpellier; come Ottone nell'*Incoronazione di Poppea* di Monteverdi diretto da Jean-Christophe Spinosi al Liceu di Barcellona e al Teatro Colón di Buenos Aires; Ruggiero nell'*Orlando furioso* di Vivaldi al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi.

Ha interpretato il ruolo principale nell'*Orfeo ed Euridice* di Gluck, Osmida in *Didone abbandonata* di Galuppi, ed è stato il Cigno in *Carmina Burana* di Carl Orff. E si è esibito in opere dimenticate e meno conosciute, interpretando Achille ne *La finta pazza* di Francesco Saccati e Anassandro nella prima rappresentazione moderna di *Merope* di Riccardo Broschi,

Ha pubblicato diversi album solistici dedicati a compositori quali Attilio Ariosti, Leonardo Vinci, Niccolò Jommelli, Francesco Gasparini e Johann Adolph Hasse.



Giuseppina Bridelli

Nata a Piacenza, debutta ventunenne al Teatro Grande di Brescia come Despina in *Così fan tutte* diretta da Diego Fasolis. Si distingue come interprete mozartiana, interpretando i ruoli di Idamante (*Idomeneo*) diretta da Michele Mariotti al Comunale di Bologna, Cherubino (*Le nozze di Figaro*) al San Carlo di Napoli e all'Opéra Royal de Versailles, Sesto (*La clemenza di Tito*) diretta da Federico Maria Sardelli al Maggio Musicale Fiorentino.

Nel 2023-2024, ha aperto la stagione della Fenice di Venezia con *Les contes d'Hoffmann* (Nicklausse) di Offenbach; ha debuttato al Festival d'Aix-en-Provence ne *Il ritorno d'Ulisse in patria* di Monteverdi (Melanto), dove è tornata nel 2025 per la nuova produzione de *La Calisto* di Cavalli (Diana).

Nell'ambito barocco ha interpretato *Il trionfo del Tempo e del Disinganno* (Piacere) di Händel, il *Tamerlano* (Idaspe) di Vivaldi diretta da Ottavio Dantone a Ravenna e Piacenza; è stata Elisa nel *Tolomeo* di Händel. Al Theater an der Wien ha cantato il ruolo del titolo in *Rodelinda* di

Händel e nella *Rappresentatione di Anima et di Corpo* di Cavalieri.

Ha debuttato all'Opéra Comique di Parigi nell'*Ercole amante* di Cavalli e nell'*Orfeo* di Luigi Rossi. Poi, ha cantato *Elena* di Cavalli all'Opéra de Lille ed *Atys* di Lully al Grand Théâtre de Genève, nonché *L'Orontea* di Cesti a Innsbruck dove è stata anche Ottavia nell'*Incoronazione di Poppea* di Monteverdi. Autore di cui in sedi prestigiose ha eseguito il *Vespro della Beata Vergine*, *L'Orfeo*, *Il ritorno d'Ulisse in patria*.

Tra i titoli rossiniani ha cantato in *Il viaggio a Reims*, *Il barbiere di Siviglia*, *Le Comte Ory*. Mentre in concerto, ha cantato la *Paukenmesse* di Haydn, la Nona Sinfonia di Beethoven, lo *Stabat Mater* di Pergolesi, la *Matthäus-Passion* di Bach.

La sua vasta discografia comprende *Mysterium* di Nino Rota (Decca), *L'incoronazione di Dario* di Vivaldi (Naïve), *Péchés de vieillesse* di Rossini (Naxos), *Cantate* di Porpora e Scarlatti, *Aci, Galatea e Polifemo* di Händel (Glossa), *Doriclea* di Stradella (Arcana) e *L'Orfeo* di Monteverdi (Alpha). Ha pubblicato due album da solista per l'etichetta Arcana: *Duel - Porpora and Handel in London* e *Appena chiudo gli occhi - Cantatas for solo voice with violin by Scarlatti and Caldara*.



Delphine Galou

Ha studiato pianoforte e canto, contemporaneamente a filosofia a La Sorbonne. Si è poi specializzata nel repertorio barocco, collaborando con ensemble quali Balthasar Neumann (Thomas Hengelbrock),

I Barocchisti (Diego Fasolis), Accademia Bizantina (Ottavio Dantone), Venice Baroque Orchestra (Andrea Marcon), Il Complesso Barocco (Alan Curtis), Les Siècles (François-Xavier Roth), Les Arts Florissants (William Christie), Le Concert des Nations (Jordi Savall), Ensemble Matheus (Jean-Christophe Spinosi), Les Musiciens du Louvre (Marc Minkowski), Le Concert d'Astrée (Emmanuelle Haïm), Europa Galante (Fabio Biondi), Les Talens Lyriques (Christophe Rousset).

È invitata regolarmente a esibirsi nelle più importanti sale internazionali: Théâtre des Champs-Élysées, Covent Garden di Londra, Teatro alla Scala di Milano, Staatsoper Berlin, Opera di Zurigo, Theater an der Wien, Lincoln Center e Carnegie Hall di New-York, La Monnaie di Bruxelles, Opera di Amsterdam. E ha interpretato, tra gli altri, i ruoli di Rinaldo, Giulio Cesare, Orlando furioso, Orfeo, Zenobia, Bradamante. La sua discografia

comprende *Il Teuzzone*, *Orlando* e *l'Incoronazione di Dario* di Vivaldi (Naïve), *Alcina* e *Tamerlano* di Händel (dvd Alpha), *La concordia dei pianeti* di Caldara (DGG), la *Petite Messe Solennelle* di Rossini (Naïve), *Niobe* di Steffani (Opus Arte), *L'enfant et les sortilèges* di Ravel (Naxos), la *Passione di San Giovanni* di Bach (Erato).

Il suo recital con Ottavio Dantone e Accademia Bizantina, *Agitata* (Alpha) ha vinto nel 2018 il prestigioso Gramophone Award.



Žiga Čopi

Tenore sloveno, nella stagione 2024-2025 ha partecipato alla registrazione dell'oratorio *Umanità e Lucifero* di Alessandro Scarlatti, con Accademia Montis Regalis diretta da Chiara Cattani, uscita per «Amadeus» nel luglio

2025, e ha preso parte all'esecuzione della *Passione di San Giovanni* di J.S. Bach. In Finlandia si è esibito in concerto con un programma di arie e duetti di Mozart insieme alla Kymi Sinfonietta diretta da Topi Lehtipuu. Ha portato in tour in Italia la Sinfonia n. 2 *Lobgesang* di Mendelssohn con Accademia Hermans diretta da Fabio Ciofini. Inoltre, ha debuttato al Festival di musica antica di Innsbruck con Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone, con la quale collabora tuttora.

Si è esibito precedentemente come Eurimaco nel *Ritorno di Ulisse in patria* di Monteverdi, come Spirito in *Dido and Aeneas* di Purcell a Ravenna Festival e come San Giovanni nella *Resurrezione* di Händel in Finlandia.

Vincitore di premi internazionali, recentemente ha conseguito il Primo premio al 54° Concorso TEMSIG in Slovenia (2025), dove si era già distinto nella 51^a edizione.

Ha studiato al Conservatorio di Lubiana sotto la guida di Edita Garčević Koželj e attualmente è un artista del Firenze Mascarade Opera's Talent Pathway (2024-2025).

Attivo anche come compositore, le sue opere sono state eseguite in Germania, Austria, Italia e Slovenia, da ensemble come Airborne Extended e Ensemble Modern. Ha intrapreso gli studi di composizione con Uroš Rojko e si sta perfezionando con Vito Žuraj all'Accademia della Musica di Lubiana.

La sua formazione ha inoltre beneficiato delle collaborazioni con artisti quali Ottavio Dantone, Topi Lehtipuu, Delphine Galou, Hermine Haselböck, Katherine Haataja, Snežana Stamenković, Izabela Kłosińska, James Platt e Dearbhla Collins.

Collabora con Operosa Opera Festival ed è sempre più attivo nell'ambito della musica antica



Alysia Hanshaw

Soprano britannico, nel biennio 2023-2025 è membro dell'Opera Studio all'Opéra National du Rhin, dove si esibisce in *Polifemo* (Nerea) di Porpora, *Guercoeur* (Ombre d'une vierge) di Albéric Magnard, *Peer Gynt* (Solveig) di Grieg, *Les Noces* (soprano solista) di

Stravinskij e *Sweeney Todd* di Stephen Sondheim.

Nel 2025 debutta al Badisches Staatstheater di Karlsruhe come Armida nel *Rinaldo* di Händel nell'ambito dell'Internationale Händel-Festspiele e prende parte all'annuale *Concert des Deux Rives* di Strasburgo, con l'Orchestra Filarmonica di Strasburgo. Ha recentemente ottenuto il Premio del pubblico al 14° Concorso internazionale di canto barocco di Froville. Nel 2024, collabora con Jupiter Ensemble per la produzione intitolata *Theodora*, in tour in Francia, Spagna e Belgio.

In ambito concertistico si è recentemente esibita nel Requiem di Mozart con l'Orchestra Filarmonica di Strasburgo, in memoria del direttore d'orchestra John Nelson, nella Messa in do minore di Mozart con l'Orchestra Sinfonica di Mulhouse, *Ein Deutsches Requiem* di Brahms con Amici Orchestra, Magnificat di Bach con Bournemouth Bach Choir and Orchestra,

e nella Quarta Sinfonia di Mahler con l'Orchestra del Royal College of Music.

Nel 2023 debutta al Glyndebourne Festival Opera come Sœur Antoine in *Dialogues des Carmélites* e prende parte alla produzione di *Battle mon Cœur* di Kaori Ito con Théâtre Jeune Public di Strasburgo. In passato ha inoltre interpretato i ruoli di Principessa, La pastorella e Il pipistrello in *L'enfant et les sortilèges* di Ravel e Il mago Rugiadino in *Hansel e Gretel di Humperdinck*.

Ha all'attivo un'intensa attività concertistica in Alzazia con Opéra du Rhin in sale come Château Pourtalès, Comédie de l'Est e La Filature. Nell'ambito del programma Countess of Munster Recital Scheme Artist, ha tenuto recital solistici nel Regno Unito, recentemente presso Hay Music Festival, Roseland Music Society e Carrick Concerts.

Ha compiuto gli studi al Royal College of Music e al Royal Northern College of Music. Nel 2023, come finalista del Royal College of Music Concerto Competition, ha interpretato *Leino Songs* di Kaija Saariaho. Nel 2021 ha vinto il Secondo premio al Courtney Kenny Award di AESS (Association of English Singers and Speakers). Ha inoltre ottenuto borse di studio da Leverhulme Arts, Help Musicians UK e The Countess of Munster Trust.



Accademia Bizantina

Nasce a Ravenna nel 1984. La musica di Accademia parte dall'origine ("AB"), dalle regole del linguaggio stilistico barocco: le indaga senza aggiungere, eliminare o trasformare, affidandosi ai suoni di strumenti antichi. Questo distintivo metodo interpretativo ha avuto inizio con l'arrivo, nel 1996, del suo direttore Ottavio Dantone, profondo conoscitore dei codici espressivi barocchi.

Il suo sistema, forgiato dall'esperienza e da uno studio filologico costante, ha permesso ad AB di diventare un'orchestra pronta ad accostarsi con consapevole onestà a qualsiasi repertorio. Poter restituire al pubblico l'intenzione autentica del compositore è un valore inestimabile che è valso ad AB riconoscimenti e collaborazioni nazionali e internazionali.

Ogni esecuzione di AB, che dal 2011 può contare anche sul carismatico concertmaster Alessandro Tampieri, è un inaspettato viaggio nel tempo, un inimitabile equilibrio tra tecnica, abilità, rigore, cultura interpretativa, intuito e accuratezza stilistica.

Dal 2013 può chiamare casa la cittadina di Bagnacavallo (RA), che ospita la sede operativa dell'orchestra e il cui Teatro Goldoni è luogo di numerose registrazioni ed eventi.

Ha inciso per Decca, Harmonia Mundi, Deutsche Grammophon, Naïve, Alpha, Onyx, HDB Sonus, ricevendo prestigiosi riconoscimenti come il Diapason d'Or, Midem, Choc di Classica, Opus Klassik, Grammy Music Award, Premio Abbiati della critica e Gramophone Awards.

Particolarmente significative le collaborazioni intraprese con i violinisti Viktoria Mullova e Giuliano Carmignola, il controtenore Andreas Scholl e la contralto Delphine Galou. Nell'anno 2021 si è classificata prima orchestra in Europa e seconda al mondo ai Gramophone Awards.

Dal 2024 è orchestra in residenza all'Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, dove prosegue e approfondisce la sua esplorazione del repertorio barocco.

Ha tenuto concerti nei più prestigiosi teatri e festival del mondo quali: Carnegie Hall e Lincoln Center (New York), Wigmore Hall e Barbican Centre (Londra), Théâtre des Champs Élysées (Parigi) e Opéra Royal (Versailles); Concertgebouw (Amsterdam), Bozar (Bruxelles), Pierre Boulez Saal / Staatsoper (Berlino), Kölner Philharmonie, Elbphilharmonie Hamburg,

NCPA Pechino, Shanghai Concert Hall, Walt Disney Hall
(Los Angeles), Theater an der Wien (Vienna),
CNDM Madrid e Auditorium Parco della Musica di Roma.



Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini

Fondato nel 2016 grazie alla collaborazione tra Accademia Musicale Chigiana e Opera della Metropolitana di Siena, coniuga servizio liturgico e concerti di alto valore artistico, incarnando appieno il doppio titolo di Coro della cattedrale con dedica al Conte Chigi Saracini, fondatore dell'Accademia senese. Si esibisce in un vasto repertorio, sacro e profano, in innumerevoli concerti sia a cappella sia con orchestra, che spaziano da opere di musica antica, come la *Missa l'homme armé* di Josquin des Prez,

alla *Missa Brevis* e *Missa Papae Marcelli* di Palestrina fino alle grandi opere contemporanee con orchestra come *Coro* di Berio, *Cummings ist der Dichter* di Boulez, la *Berliner Messe* di Pärt. Si è proposto in importanti progetti a cappella, sia di musica antica che del Novecento, come le esecuzioni di *Spem in alium* di Tallis o dei mottetti di Bach, fino a *Stimmung* di Stockhausen, *Nuits* di Xenakis e *Lux aeterna* di Ligeti. Da sottolineare nel 2024 l'esecuzione di *Koyaanisqatsi* di Glass a Ravenna con il Philip Glass Ensemble e l'Orchestra Regionale Toscana diretti da Michael Riesman.

Ha inoltre eseguito molte opere in prima assoluta, tra cui titoli di Tigran Mansurian, Giovanni Sollima e Andrea Molino. Si ricordano poi nel 2023 la prima dell'opera postuma di Luciano Berio: *Canticum... (ballata)* per coro a cappella, e nel 2025 *Due cori di Agamennone* di Salvatore Sciarrino e *Disegnare rami* di Filippo Perocco al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Dal 2021 il Coro collabora con Ravenna Festival per la realizzazione di importanti concerti, come nel 2024 per le Vie dell'Amicizia, con l'Orchestra Cherubini diretti da Riccardo Muti, e in *Didone* e *Enea nel giorno di Santa Cecilia*, diretto da Ottavio Dantone con Accademia Bizantina.

È diretto da Lorenzo Donati.



Lorenzo Donati

Compositore e direttore, ha studiato ad Arezzo, Fiesole, Siena e Roma, frequentando corsi di perfezionamento presso l'Accademia Musicale Chigiana, la Fondazione Guido d'Arezzo, la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia di Francia. Ha vinto numerosi premi di direzione corale (unico italiano primo in un concorso internazionale in Direzione corale, nel 2007 a Bologna) e di composizione. Oltre a dirigere il Coro della Cattedrale di Siena, svolge un'intensa attività concertistica con Insieme Vocale Vox Cordis e UT Insieme vocale-consonante. In precedenza, ha diretto il Coro Giovanile Italiano e lo EuroChoir.

Alla direzione del Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini", ha realizzato progetti musicali di valore e collaborato con direttori tra cui Ottavio Dantone, Daniele Gatti, Riccardo Muti. Ed ha eseguito prime assolute di Luciano Berio, Luis de Pablo, Tigran Mansurian, Andrea Molino, Salvatore Sciarrino, Giovanni Sollima.

Come consulente artistico collabora con istituzioni culturali nazionali come il progetto "Voci d'Italia" e il Festival Incontro Internazionale Polifonico Città di Fano.

È docente al Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia, dirige l’Accademia Corale Italiana e tiene corsi di direzione e composizione corale in tutto il mondo. Dal 2017, tiene il corso di Direzione corale all’Accademia Chigiana di Siena.



RAVENNA FESTIVAL

ravennafestival.org